



Comunicato stampa

Roma, 12 gennaio 2015

Italian Cyber Security Report 2014.

Come la Pubblica Amministrazione può difendersi dagli attacchi cibernetici

Mercoledì 14 gennaio, presso l'aula magna del Rettorato, si terrà il convegno "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione" nel corso del quale sarà presentato l'Italian Cyber Security Report 2014, realizzato quest'anno in collaborazione con l'AgID Agenzia per l'Italia digitale.

A un anno dalla pubblicazione del quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico, il Cyber Security Report 2014 si concentra sulle problematiche legate alla consapevolezza della minaccia e alla capacità difensiva della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Rapporto ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, capoluoghi di provincia, Asl e Aziende Ospedaliere, realizzando per la prima volta una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

"Lo studio - dichiara il Direttore del Cis Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security Roberto Baldoni - ha consentito di individuare i principali problemi e quindi i punti cruciali, su cui agire per ottenere un miglioramento rapido e sostanziale della nostra protezione. Ha anche purtroppo evidenziato come ci siano lacune importanti e radicate sia in termini di cultura della sicurezza che di organizzazione. Alzare i livelli di sicurezza del cyber space nazionale - prosegue Baldoni - rappresenta anche un'imperdibile opportunità economica per il Paese, in particolare per la crescita della sua capacità industriale."

In vista dell'implementazione del piano strategico nazionale multidimensionale che coinvolga pubblico, privato e ricerca, la comunità accademica italiana, offre il proprio contributo attraverso una serie di iniziative. Nel corso del 2014 professori e ricercatori di 33 Università Italiane hanno costituito il Laboratorio Nazionale di Cyber Security, per rendere la vita digitale dei cittadini più sicura.

Alla Conferenza interverranno, tra gli altri, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Antonello Soro, il Direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale Alessandra Poggiani, il direttore del Cis Roberto Baldoni. Per i rappresentanti dell'Industry, parteciperanno, il Chief Technical Officer di Microsoft Italia Carlo Mauceli, il Direttore Strategie di Finmeccanica Lorenzo Fiori, il Client Principal South EMEA - HP Enterprise Security Services Federico Santi e il Chief Technology Officer di FireEye Dave Merkel.

Alle ore 16.45 si terrà la tavola rotonda moderata dal Presidente del Forum PA Carlo Mochi con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dell'Industry.

L'incontro terminerà con aperitivo a buffet.

Modalità di accredito per la stampa

Per partecipare all'incontro è necessario inviare la richiesta di accredito entro le ore 12.00 di martedì 13 gennaio 2015 alla seguente mail stampa@uniroma1.it

Info

Roberto Baldoni - dipartimento di Ingegneria informatica, automatica e gestionale "Antonio Ruberti"

T (+39) 06 77274024

roberto.baldoni@dis.uniroma1.it



NETWORK

L'Espresso

LE INCHIESTE

LAVORO ANNUNCI ASTE

Accedi



Tecnologia

News

App

Social Network

Mobile

Videogiochi

Sicurezza

Prodotti

Interattivi

Video

tiscali:

SOLO PER OGGI IN ESCLUSIVA WEB MODEM + ATTIVAZIONE GRATIS!

CLICCA QUI

Consiglia Condividi 5

Tweet 1

g+1 0

LinkedIn 0

I nostri dati sensibili in balia degli hacker: Comuni, Asl e Regioni senza difese informatiche

Un rapporto di 90 pagine dell'Università La Sapienza punta il dito senza appello sullo stato della sicurezza di Comuni, Asl, Regioni e altri enti: solo pochissime sono protetti in modo adeguato

di ALESSANDRO LONGO



I PIÙ LETTI

I PIÙ CONDIVISI

Australia, tiene ostaggi in un bar per 16 ore. Poi blitz della polizia: morti due ostaggi e il sequestratore

Pakistan: attacco talebani fa strage di bambini in una scuola, 141 morti

Addio a Virna Lisi, tenace regina del nostro cinema

Renzi vede Prodi a Palazzo Chigi per quasi due ore

India, no della Corte Suprema alle richieste dei marò. Pinotti dura: "L'attacco non si muoverà dall'Italia"

Cuba, storica svolta di Obama: riprendono le relazioni diplomatiche

Legge di Stabilità, sì del Senato nella notte

New York, uccisi due poliziotti. "Una vendetta per la morte di Michael Brown e Eric Garner"

TOP VIDEO

by Taboola



Roma, corruzione in municipi e Asl di Roma: 22 arresti



Roma, "Mister Ok": "Un tuffo perché tutti siano sereni"



Lo leggo dopo

14 gennaio 2015



Consiglia

Condividi

1

Tweet

0

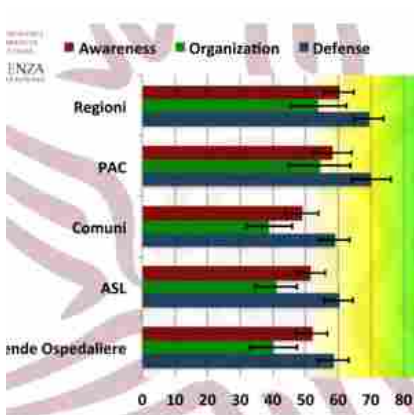
g+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



2014.

La base è un questionario inviato a circa 300 pubbliche amministrazioni a livello nazionale, regionale e locale. Le domande servivano a capire lo stato delle difese e la consapevolezza dell'amministrazione nei confronti della protezione dei dati personali dei cittadini. Il risultato è stato sconcertante, soprattutto per gli enti pubblici meridionali: "Ci sono lacune importanti e radicati sia in termini di cultura

della sicurezza che di organizzazione", si legge nel rapporto. "Ne consegue una situazione in cui solo pochissime amministrazioni si possono ritenere consapevoli del rischio cibernetico, mentre gli errori e la quantità di migliori pratiche ignorate sottolineano la profonda arretratezza culturale, in particolare, rispetto al valore strategico ed economico delle informazioni che potrebbero essere trafugate dai sistemi informativi di una pubblica amministrazione".

Alcuni numeri di esempio. Solo 22 amministrazioni centrali su 42 (in teoria dovrebbero essere quelle meglio difese) hanno raggiunto un punteggio sufficiente per livelli di difesa, consapevolezza del rischio e organizzazione. Nessuna Regione (su 50) supera il livello minimo per questi tre valori, mentre 14 tra quelle analizzate hanno una situazione particolarmente grave. Situazione anche peggiore per i Comuni, dove sono 68 su 79 quelli in condizioni davvero disastrose, ma nessuno supera la sufficienza. Risultati simili ai Comuni per le Asl, mentre gli ospedali fanno un po' meglio. In generale, per Comuni e Regioni la situazione peggiora man mano che si va da Nord a Sud, mentre non ci sono grandi differenze per gli altri enti locali.

Il rapporto, per ovvie ragioni, non cita le amministrazioni in questione. Come esempi virtuosi, segnala invece i casi di Inps, Corte dei Conti, Regione Friuli Venezia Giulia. L'idea di fondo però è che incombe sull'Italia un grosso rischio sicurezza, che minaccia direttamente i nostri dati personali come cittadini e assistiti. Come evidenziato da una recente inchiesta di [Repubblica.it](#), se i pirati mettono le mani sui nostri dati personali, presenti nelle pubbliche amministrazioni, ci possono rubare l'identità, fare truffe; persino attivare a nostro nome un finanziamento, di cui poi le banche ci chiederanno di pagare le rate.

Come se ne esce? "Ciò che manca e che serve è un'organizzazione della sicurezza a livello nazionale. Siamo il solo Paese avanzato a non avere un Cert nazionale, cioè un centro di raccolta dei pericoli informatici e di pronta risposta al problema", spiega Stefano Zanero, esperto di sicurezza e ricercatore per il Politecnico di Milano. "In teoria il Cert sarebbe partito il mese scorso; ma l'ha fatto solo a livello teorico e normativo. Non c'è ancora, di fatto, un referente nazionale che si occupi di gestire questo aspetto. Così, se all'estero altri esperti rilevano un pericolo informatico riguardante l'Italia sono ancora costretti a segnalarlo a colleghi e docenti con cui hanno instaurato un rapporto personale", continua.

L'Italia insomma sta ancora prendendo sotto gamba il pericolo informatico, come denunciato anche dal rapporto: si legge che stanziamo zero euro per questo problema, a livello nazionale, mentre altri Paesi gli dedicano un budget miliardario.

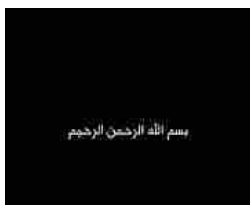
[sicurezza informatica](#) [p.a.](#) [pubblica amministrazione](#) [hacker](#) [cybersecurity](#) [cert](#) [la](#) [sapienza](#)

© Riproduzione riservata

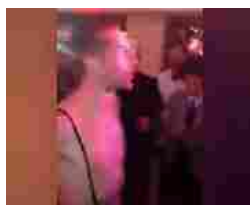
14 gennaio 2015

GUARDA ANCHE

by Taboola



Stato Islamico, il 'reportage' di John Cantlie:



Balli e tombolata, De Sanctis mattatore del



Milano, arriva Podolski: Linate come San Siro



La sfida degli Iceman: un tuffo a Mondello il giorno dell'Epifania



Il fratello di Pino Daniele: "Addolorato, sto andando a Roma"

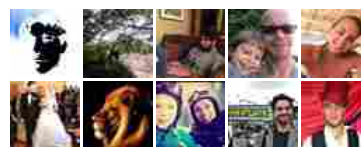
Trovaci su Facebook



Repubblica Tecnologia

Mi piace

Repubblica Tecnologia piace a 19.053 persone.



Plug-in sociale di Facebook



la social TV

Seguici su

STASERA IN TV



21:15 - 23:30
Che Dio ci aiuti - Stagione 2 - Ep. 7 - 7

11/100



20:55 - 23:00
Torino - Lazio



21:10 - 23:30
Solo per amore - Stagione 1 - Ep. 2



21:10 - 23:15
Pintus@Forum

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. Servizio pubblico

80/100

Mi piace

ILMIOLIBRO

EBOOK



TOP LIBRO
Scarlett Moebius
di Alexander Tripood



LIBRI E EBOOK
Il segreto del Giglio nero
di Fausto Luigi Merola

Il caso

Quegli attacchi informatici di cui nessuno parla

di **Daniele Manca**

Oltre 10 mila cyber attacchi alla pubblica amministrazione italiana. È il risultato di un'indagine basata su 300 questionari inviati ad altrettante amministrazioni italiane e che costituisce il cuore del primo rapporto sulla sicurezza informatica preparato dal Centro di ricerca di Cyber Intelligence and information Security (Cis) presso l'Università di Roma La Sapienza.

Numeri che fanno pensare quanto si stia sottovalutando il tema. Troppo spesso si ritiene che gli attacchi informatici abbiano come principale obiettivo quello di ottenere dati. E di questo normalmente si tratta, si va da violazioni alla privacy allo spionaggio industriale. Ma la pervasività

informatica è ormai tale che dai sistemi computerizzati dipende gran parte della nostra vita privata e collettiva.

Mettere fuori uso i server che permettono a centrali elettriche di funzionare o, come viene riportato ad esempio nel rapporto, interrompere le contrattazioni di Borsa per una settimana, ha effetti economici ma anche fisici che vengono spesso sottovalutati. La ricerca condotta dal Cis diretto da Roberto Baldoni che ha rivelato le cifre sul numero di attacchi, si basa su questionari inviati a 42 amministrazioni centrali, 117 Comuni, 19 Regioni, il 25% delle Asl, il 4,5% degli ospedali.

La formula del questionario non aiuta compiutamente a comprendere il livello di pericolosità e profondità del fenomeno. Sia l'Agenzia digitale sia il governo che quel rapporto hanno voluto potreb-

bero però avviare indagini sul campo e approfondite, condotte da esperti del settore per identificare eventuali falle informatiche che possono essere dannose per i cittadini e il Paese. Il numero degli attacchi può spingere a un ingiustificato allarmismo. Anche se le «intrusioni» nelle centrali nucleari sudcoreane dello scorso dicembre, come pure quelle avvenute in Germania, mostrano che i rischi non sono solo potenziali. Così come notato nell'introduzione alla Ricerca, nel giro di 10 anni si è passati da attacchi condotti da singoli ad autentiche organizzazioni attive nel crimine informatico. Il rapporto contiene proposte per iniziare a ridurre i rischi. Ma ancora più utile sarebbe avere una mappa reale delle nostre debolezze.

 **daniele_manca**
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scelti per voi

a cura di Serena GRIMALDI

Gli appuntamenti da seguire nel Lazio



18 gennaio

Continua la stagione del Teatro Boni di Acquapendente. Domenica 18 gennaio (ore 17.30) Roberto Santi sarà il protagonista di "Animula, vagula, blandula. Adriano l'uomo" scritto da Flavio Marigliani, per la regia di Sandro Nardi. Assistente alla regia Eligio Martinoli, Luci di Manuel Dionisi. Dedicato alla figura di Adriano, il testo ricostruisce le principali tappe della vita di uno fra gli imperatori più amati e discussi dell'epoca romana, partendo direttamente dalle fonti storiche greche e latine. "Animula, vagula, blandula" è una proposta teatrale moderna che utilizza un habitat scenico minimalista, composto da pochi ma significativi elementi: un cerchio, una parallelepipedo, una colonna dorata. Per informazioni e prenotazioni: 0763.733174 - 334.1615504 - www.teatroboni.it - www.vivaticket.it.

18 gennaio

Teatro delle Briciole

Domenica 18 Gennaio 2015 alle ore 16.30, Centrale Prene-
ste Teatro, Teatro delle Briciole - Parma
Presenta: Pop up, un fossile di cartone animato. Biglietto
unico: 5.00 € (prenotazione consigliata)
Info e prenotazioni: 06 27801063 - 06 25393527 (lun./ven.
ore 10.00/17.00). P agina Facebook:
www.facebook.com/CentralePrenesteTeatro

19 gennaio

Inaugurazione

Polo oncoematologico nell'Azienda Ospedaliera San Gio-
vanni - Addolorata. Roma, 19 gennaio 2015 ore 11.00. Pre-
sidio Ospedaliero Addolorata - Via Santo Stefano Rotondo,
5° - Roma a seguire Presidio Ospedaliero San Giovanni "Sala
Folchi" - Piazza San Giovanni in Laterano, 76 - Roma.

Tutto gennaio

RomaEst

Prosegue presso RomaEst fino al primo febbraio, in un'area
asestante e delimitata, la mostra di 40 opere di Andy
Warhol. I lavori esposti fanno parte della più ampia mostra
"Andy Warhol & #8230; in the City" che già ha avuto un
grande afflusso di pubblico in altre città italiane, oltre che
all'estero. Per la prima volta, Andy Warhol, trova ospitalità
nell'ambiente che forse maggiormente rispecchia il suo es-
sere POP: un centro Commerciale. Durante l'esposizione la mostra viene ar-
ricchita con laboratori per ragazzi e con l'intervento di pittori romani che in
pieno spirito POP alla Andy Warhol, trasformeranno oggetti di vita quoti-
diana in vere e proprie opere d'arte. Lavori dei ragazzi del Liceo artistico
ARGAN: dal 13 al 16 gennaio; Mostra dei lavori dei ragazzi dal 18 al 25 gen-
naio; Performances di artisti: 17 e 18 gennaio e 24 e 25 gennaio. Info: Ales-
sandro Maola Tel: 339.233.55.98; Arianna Fioravanti Tel: 338.999.33.73

13 gennaio

Jobs Act

Martedì 13 gennaio, convegno per parlare dei cambiamenti
che il Jobs Act e la legge di stabilità potrebbero determinare
nel mercato del lavoro.
L'evento, dal titolo Riforma del lavoro: cosa cambia con i
primi decreti del Jobs Act e la legge di stabilità, si terrà
presso il Centro Congressi Cavour, Via Cavour n. 50, Roma,
dalle ore 10.30 alle ore 13.30

14 gennaio

Italian Cyber Security Report

Mercoledì 14 gennaio, presso l'aula magna del Rettorato, si
terrà il convegno "Italian Cyber Security Report 2014: con-
sapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pub-
blica Amministrazione" nel corso del quale sarà presentato
l'Italian Cyber Security Report 2014, realizzato quest'anno
in collaborazione con l'AgID Agenzia per l'Italia digitale.

Alla Conferenza interverranno, tra gli altri, il Rettore della Sapienza Eugenio
Gaudio, il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali
Antonello Soro, il Direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale Alessandra Pog-
giani, il direttore del Cnr Roberto Baldoni. Per i rappresentanti dell'Industry,
parteciperanno, il Chief Technical Officer di Microsoft Italia Carlo Mauceli, il
Direttore Strategie di Finmeccanica Lorenzo Fiori, il Client Principal South
EMEA - HP Enterprise Security Services Federico Santi e il Chief Technology
Officer di FireEye Dave Merkel. Alle ore 16.45 si terrà la tavola rotonda mo-
derata dal Presidente del Forum PA Carlo Mochi con rappresentanti della Pub-
blica Amministrazione e dell'Industry. L'incontro terminerà con aperitivo a
buffet.

15 gennaio

La conferenza Stampa

Giovedì 15 gennaio, 16^a Corsia di Miguel
L'edizione 2015 della Corsia di Miguel, in programma do-
menica 25 gennaio, sarà presentata ufficialmente nella con-
ferenza stampa di giovedì 15 gennaio, alle ore 11, nella Sala
Marinozzi dell'Università Roma Foro Italico (piazza Lauro
De Bosis, 5). Federico Pasquali Ufficio Stampa La Corsia di
Miguel T. 392.1003296

16 gennaio

Teatro

Materia e libertà: un dialogo sul libero arbitrio di Amedeo
Balbi e Antonio Pascale, INAF - Osservatorio Astronomico
di Roma, Venerdì 16 gennaio 2015, dalle ore 20.30. Via Fra-
scati, 33 - Monte Porzio Catone (Roma). Per i più piccoli la-
boratori/giochi per stimolare la loro fantasia e avvicinarli
alle meraviglie del cosmo. Al termine della serata è prevista,
tempo permettendo, l'osservazione ai telescopi. (Età indi-
cata per bambini: dai 6 ai 10 anni). Info: 3492520729

Acquapendente



14 Gennaio 2015

La consapevolezza della minaccia e la capacità difensiva della Pubblica Amministrazione sono i temi dell'Italian Cyber Security Report 2014 organizzato il 14 gennaio alla Sapienza a Roma insieme a AgID

La consapevolezza della minaccia e la capacità difensiva della Pubblica Amministrazione sono i temi intorno ai quali è incentrato l'**Italian Cyber Security Report 2014**, che verrà presentato il 14 gennaio 2015 presso l'Aula Magna del Rettorato, Sapienza Università di Roma, Piazzale Aldo Moro 5, Roma. E' realizzato dall'Università Sapienza insieme all'AgID, Agenzia per l'Italia digitale.

Lo studio ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, Capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende ospedaliere tracciando una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici. Dopo la presentazione ci sarà una sessione di commenti ai risultati ed una tavola rotonda con le PA e gli operatori del settore.

PROGRAMMA

Ore 14.30 - Registrazione degli ospiti

Ore 15.00 – Introduzione ai lavori

- Benvenuto del Rettore

- Prof. **Luigi Vincenzo Mancini** - Vice Direttore

Cyber Intelligence e Information Security Research Center (CIS-Sapienza)

Ore 15.15 – Presentazione dei risultati della Ricerca

- Prof. **Roberto Baldoni** - Direttore

Cyber Intelligence e Information Security Research Center (CIS-Sapienza)

Ore 15.45 – Commenti

- Dott.ssa **Alessandra Poggiani** - Direttore dell'Agenzia per l'Italia Digitale

- Dott. **Antonello Soro** - Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali

- Gen. **Carlo Magrassi** - Consigliere militare della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 16.45 – Tavola rotonda

Modera:

- Dott. **Carlo Mochi Sismondi** - Presidente FORUM PA

Rappresentanti PA:

- Dott. **Paolo Panontin** - Assessore alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle

riforme,

caccia e risorse ittiche, delegato alla protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia

- Dott. **Giulio Blandamura** - Dirigente Responsabile della Direzione Centrale Sistemi Informativi e Tecnologici dell'INPS

- Dott. **Michele Melchionda** - Dirigente del Servizio per la Gestione del Centro Unico Servizi della Corte dei Conti

della Direzione Generale per i Servizi Informativi Automatizzati

Rappresentanti Industrie:

- Dott. **Carlo Mauceli** - Chief Technical Officer di Microsoft Italia

- Ing. **Lorenzo Fiori** - Direttore Strategie Finmeccanica

- Dott. **Federico Santi** - Client Principal – South EMEA - HP Enterprise Security Services

- Dott. **Dave Merkel** - SVP & Global Chief Technology Officer di FireEye

Ore 18.10 – Conclusioni

- Dott. **Paolo Ciocca** - Dipartimento delle Informazioni per la Sicurezza della Repubblica,

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ore 18.30 – Aperitivo a buffet



Roma, presentazione dell'Italian Cyber Security Report 2014

Il **14 gennaio 2015 alle ore 15:00**, presso l'**Aula Magna dell'Università Sapienza di Roma**, sarà presentato l'**Italian Cyber Security Report 2014**, realizzato dall' Università La Sapienza in collaboraione con AgID e dedicato alla consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione. Segue alla presentazione una sessione di commenti ai risultati ed una tavola rotonda con le PA e gli operatori del settore, moderata dal Presidente di FORUM PA Carlo Mochi Sismondi.

Lo studio ha analizzato piu' di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, Capoluoghi di Provincia, ASL e Aziende Ospedaliere tracciando quindi una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni mai realizzata prima. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

In vista dell'implementazione del piano strategico nazionale multidimensionale che coinvolga pubblico, privato e ricerca, la comunità accademica italiana, offre il proprio contributo attraverso una serie di iniziative. Nel corso del 2014 professori e ricercatori di 33 Università Italiane hanno costituito il Laboratorio Nazionale di Cyber Security, per rendere la vita digitale dei cittadini più sicura.

Alla Conferenza interverranno, tra gli altri, il Rettore della Sapienza Eugenio Gaudio, il Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Antonello Soro, il Direttore dell'Agenzia per l'Italia digitale Alessandra Poggiani, il direttore del Cis Roberto Baldoni. Per i rappresentanti dell'Industry, parteciperanno, il Chief Technical Officer di Microsoft Italia Carlo Mauceli, il Direttore Strategie di Finmeccanica Lorenzo Fiori, il Client Principal South EMEA - HP Enterprise Security Services Federico Santi e il Chief Technology Officer di FireEye Dave Merkel.

Alle ore 16.45 si terrà la tavola rotonda moderata dal Presidente del Forum PA Carlo Mochi con rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dell'Industry.

Italian Cyber Security Report 2014



Mercoledì 14 gennaio, presso l'aula magna del Rettorato, si terrà il convegno "Italian Cyber Security Report 2014: consapevolezza della minaccia e capacità difensiva della Pubblica Amministrazione" nel corso del quale sarà presentato l'Italian Cyber Security Report 2014, realizzato quest'anno in collaborazione con l'AgID Agenzia per l'Italia digitale.

A un anno dalla pubblicazione del quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico, il Cyber Security Report 2014 si concentra sulle problematiche legate alla consapevolezza della minaccia e alla capacità difensiva della Pubblica Amministrazione italiana.

Il Rapporto ha analizzato più di 200 pubbliche amministrazioni, tra centrali e periferiche includendo Regioni, capoluoghi di provincia, ASL e Aziende Ospedaliere, realizzando per la prima volta una fotografia della capacità di difesa cyber di queste amministrazioni. Questa fotografia rappresenta il punto di partenza ideale per capire come sviluppare azioni a livello nazionale e regionale per migliorare la capacità di difesa della pubblica amministrazione da attacchi cibernetici.

"Lo studio - dichiara il Direttore del Cis Centro di Ricerca di Cyber Intelligence and Information Security Roberto Baldoni - ha consentito di individuare i principali problemi e quindi i punti cruciali, su cui agire per ottenere un miglioramento rapido e sostanziale della nostra protezione. Ha anche purtroppo evidenziato come ci siano lacune importanti e radicate sia in termini di cultura della sicurezza che di organizzazione. Alzare i livelli di sicurezza del cyber space nazionale - prosegue Baldoni - rappresenta anche un'imperdibile opportunità economica per il Paese, in particolare per la crescita della sua capacità industriale."